

VALTIBERINA-CASENTINO

L'IMPATTO AMBIENTALE E VISIVO

LE APPARECCHIATURE ABBANDONATE ORMAI DA ANNI STONANO CON IL CONTESTO DI UN PANORAMA INCONTAMINATO COME QUELLO DELLA MONTAGNA, META DI TURISTI E APPASSIONATI DI ALTA QUOTA

Tralicci della Rai in Pratomagno In settimana lo smantellamento

Saranno rimossi dal crinale dopo anni di proteste e polemiche

di **FRANCESCA MANGANI**

**-ORTIGNANO RAGGIOLO-
AL VIA LA RIMOZIONE** dei vecchi tralicci Rai in Pratomagno. Dopo anni di mobilitazioni, iniziative e proteste esulta «La Brigata di Raggiolo», l'associazione che era riuscita a raccogliere oltre 2 mila firme a sostegno dell'abbattimento delle apparecchiature, ormai abbandonate e rimaste per troppo tempo come un pugno nell'occhio nel contesto di un panorama incontaminato come quello del Pratomagno. Sembrava che i numerosi tentativi dell'Unione dei Comuni di trovare un accordo con la rete televisiva fossero caduti nel vuoto e per lungo tempo sono rimasti inascoltati anche i ripetuti appelli dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli. Poi la svolta: «Le procedure

sono state ultimate – hanno spiegato Eleonora Ducci e Giampaolo Tellini, rispettivamente vice presidente della Provincia e vice presidente dell'Unione dei Comuni – la rimozione imminente del traliccio e delle apparecchiature è la notizia attesa da tempo da tutti i Comuni della nostra Provincia che hanno il territorio sui versanti del Pratomagno. Ringraziamo tutti coloro che si sono adoperati per eliminare un elemento deturpante del nostro paesaggio restituendo a quella zona la sua originaria bellezza a vantaggio di turisti e residenti, e soprattutto per il bene dell'ambiente». È stata la stessa Rai a chiedere all'Unione di farsi carico della parte formale dell'appalto e dello smantellamento, anche perché si tratta di opere da effettuare in zone a vincolo paes-

saggistico e subordinate al «nulla osta» anche da parte della Soprintendenza. Dopo i sopralluoghi effettuati da alcune aziende interessate che hanno formulato le rispettive offerte e dopo l'aggiudicazione, è arrivato ora il momento dello smantellamento.

LA RIMOZIONE dei tralicci dal crinale è appunto questione annosa che solo da un anno ha subito una accelerazione grazie anche al coinvolgimento attivo di associazioni e comitati di cittadini. A fronte di una dismissione certa per il loro inutilizzo, si era invece cristallizzato uno status quo che non si riusciva a sbloccare ma che a nessuno faceva comodo, né tantomeno piaceva agli abitanti del Casentino e del Valdarno. Alcuni esponenti della «Brigata di Raggiolo» circa un anno fa avevano consegnato alla Ducci una corpora raccolta firme per chiedere la rimozione delle apparecchiature in disuso. Ne erano seguiti incontri anche con la Regione Toscana ed erano stati presi impegni, affidando all'Unione vari aspetti sia burocratici che operativi. Dopo un lungo percorso quindi, sarà finalmente restituito al crinale il suo aspetto naturale.



SODDISFATTA La vice presidente della Provincia Eleonora Ducci commenta l'inizio dei lavori di smantellamento

